

COMUNE DI FONDO
(Provincia Autonoma di Trento)

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE:

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018**
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018

L'organo di revisione:

dott.ssa Camanini Cristina

Dati del referente per la compilazione della Relazione:

Nome Cristina Cognome Camanini

Indirizzo via Flaim, 14 - 38023 Cles (TN)

Telefono 0463 - 600113 Fax 0463 - 600113

Posta elettronica cristina@studiocamanini.it

Posta elettronica certificata (P.E.C.) cristina.camanini@pec.odctrento.it

SOMMARIO

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
 - a) fondo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) evoluzione del fondo pluriennale vincolato (FPV) nell'esercizio 2018
 - d) entrate e spese non ricorrenti
 - e) risultato di amministrazione
- ***Variazione dei residui anni precedenti***

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

- ***Fondo Pluriennale Vincolato***
- ***Fondo Crediti di dubbia esigibilità***

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 nr. 2;
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

PRESENTA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Fondo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Fondo, 12 luglio 2019



INTRODUZIONE

La sottoscritta dott. Cristina Camanini, in qualità di Revisore dei Conti del Comune di Fondo deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 13.10.2016;

♦ ricevuto in data 10.07.2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 86 del 10.07.2019, e corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

♦ non corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il

controllo, in quanto non predisposti perché a zero:

- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - l’elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - il prospetto delle spese sostenute per l’utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- ♦ visto il bilancio di previsione 2019-2021 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ♦ visto in particolare l’articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il combinato disposto della L.P. 18/2015 e del D.lgs 267/2000 (Testo unico sulle leggi dell’ordinamento degli enti locali) così come modificato dal D.lgs 118/2011 e dal D.lgs 126 del 2014 e ss.mm.;
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
 - ♦ il Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 2 di data 09 febbraio 2001 e successive modifiche e integrazioni da ultima delibera consiliare nr. 47 dd. 31.10.2012;

RILEVATO

- ♦ con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 15 del 21.04.2016 è stata rinviata al 2019 l’adozione della contabilità economico-patrimoniale e l’adozione del bilancio consolidato con riferimento all’esercizio 2018, secondo quanto previsto dall’art. 232 comma 2 e dall’art. 233-bis comma 3 del D.Lgs. 267/2000,
- ♦ con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 4 del 18.04.2019 è stato deliberato di avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 dell’art. 233-bis del TUEL, di non predisporre il bilancio consolidato.

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l’esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell’art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni

dell'Ente;

- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 23
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel (considerando variazione di esigibilità n. 82 del 05.07.2019)	n. 6
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 13

Si specifica che le variazioni al Bilancio di Previsione 2018 sono state adottate con i seguenti provvedimenti:

- a) deliberazione della giunta comunale n. 148/2018 variazione urgente al bilancio ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 di data 09/11/2018;
- b) deliberazione Consiglio Comunale 13 di data 16/07/2018;
- c) deliberazione Consiglio Comunale 22 di data 09/11/2018;
- d) deliberazione Consiglio Comunale 27 di data 27/12/2018.

- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;
- ♦ le eventuali irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

SI RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto degli obiettivi del Piano di miglioramento provinciale;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31.12.2018 con le società partecipate;
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 13 in data 16.07.2018;
- che l'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio durante l'esercizio;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 82 del 05.07.2019 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'Ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4504 reversali e n. 4023 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- l'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria mediamente per Euro 109.871,87;
- non sono stati rilevati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti ai sensi dell'articolo 195 del TUEL;
- non è stato posto in essere il ricorso all'indebitamento;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro i termini del Rendiconto di gestione 2018, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, banca Unicredit S.p.A. e si compendiano nel seguente riepilogo:

	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 01.01.2018			138.363,98
Riscossioni	2.789.290,81	5.584.309,38	8.373.600,19
Pagamenti	1.463.170,24	6.664.845,64	8.128.015,88
Fondo cassa al 31.12.2018			383.948,29

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31.12.2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	383.948,29
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	383.948,29

Nel conto del tesoriere al 31.12.2018 non emergono pagamenti per azioni esecutive per cui non si è dovuto provvedere alla sistemazione di tali sospesi come indicato nel principio contabile 4/2.

Non si ha anticipazione di cassa non restituita al 31.12.2018 iscritta tra i residui passivi.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	-
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	-

L'Ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31.12.2018, nell'importo di Euro 0,00 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente al 31.12.2018 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2016	2017	2018
Disponibilità	-52.831,81	138.363,98	383.948,29
Anticipazioni	52.831,81	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

L'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel relativamente all'anno 2018 è stata deliberata dalla Giunta comunale con provvedimento n. 219 di data 31.12.2017 per un importo pari ad Euro 800.000,00.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di Euro 801.393,95.

Si rileva che l'utilizzo medio dell'anticipazione nell'anno 2018 è stato pari ad Euro 109.871,87, con un totale di interessi a debito pari ad Euro 939,13 esigibili il 01.03.2019.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 180.035,11, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2018
Accertamenti di competenza	+	7.926.462,09
Impegni di competenza	-	7.835.779,98
SALDO		90.682,11
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	524.162,31
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	434.809,31
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		180.035,11

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	180.035,11
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	311.516,75
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		491.551,86

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

Avanzo di amministrazione	+	0,00
ACCERTAMENTI (TITOLO 1, 2, 3)	+	3.329.304,57
IMPEGNI (TITOLO 1)	-	2.843.871,84
IMPEGNI (TITOLO 4)	-	151.227,63
Saldo gestione parte corrente		334.205,10
FPV - entrata corrente	+	73.357,19
FPV - spesa corrente	-	61.977,60
SALDO FINALE CORRENTE		345.584,69

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		138.363,98	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		73.357,19
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.329.304,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.843.871,84
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		61.977,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		151.227,63
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			345.584,69
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		15.614,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		120.666,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			481.865,25
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		295.902,42
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		450.805,12
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.387.956,14
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		120.666,23
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.631.479,13
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		372.831,71
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			9.686,61
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y			491.551,86
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			481.865,25
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		15.614,33
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			466.250,92

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2019-2020-2021 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31.12.2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	73.357,19	61.977,60
FPV di parte capitale	450.805,12	372.831,71
Totale FPV	524.162,31	434.809,31

La composizione del FPV di parte capitale finale 31.12.2018 è individuato dalla seguente tabella:

INTERVENTO SPESE REIMPUTATE	FPV CAP 1.7	tipo di fpv
Manutenzione straordinaria Palaghiaccio	6.856,40	entrate già riscosse
Lavori di riqualificazione urbana Rione Gio' a l'Aca 2 lotto - Avanzo spazi finanziari	9.582,60	avanzo
Riqualificazione urbana via Santa Lucia e via G.B Lampi Spazi Finanziari	262.861,98	Euro 254.321,98 avanzo, Euro 8.540,00 entrate già riscosse vendita di terreni
Trasferimento a comune Sarnonico x ciclabile - Riacc.to 2017 fpv	6.001,11	fpv da anni precedenti da avanzo
Polo protezione civile	85.153,30	fpv da anni precedenti

Cabina elettrica polo protezione civile caserma VVFF	594,17	entrate già incassate assicurazioni
Interventi Selvicolturali di miglioramento strutturale – Spese tecniche Lavori di pulizia versante Lago Smeraldo	1.782,15	fpv da anni precedenti
Totale FPV	372.831,71	-

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	0,00	0,00
Per contributi in conto capitale dalla Regione	1.722.507,14	1.722.507,14
Per contributi agli investimenti	19.133,35	19.133,35
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	0,00	0,00
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
Per imposta di soggiorno e sbarco	0,00	0,00
Altro (avanzo di amministrazione applicato)	295.902,42	295.902,42
Totale	2.037.542,91	2.037.542,91

L'avanzo di amministrazione – spazi finanziari viene utilizzato per il finanziamento di un'opera (lavori di riqualificazione urbana Rione Gio' a l'Aca, secondo lotto) e due manutenzioni straordinarie (Intervento di messa in sicurezza viabilità Tret -cascate- Avanzo).

Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita “a regime” un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono “non ricorrenti” a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell'Ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate “ricorrenti” fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate “non ricorrenti” quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come “non ricorrenti”, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- a. Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti: donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni, condoni, gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, entrate per eventi calamitosi, alienazione di immobilizzazioni, le accensioni di prestiti, i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- b. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti: le consultazioni elettorali o referendarie locali, i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale, gli eventi calamitosi, le sentenze esecutive ed atti equiparati, gli investimenti diretti, i contributi agli investimenti.

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	0,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	254.574,77
Altri interessi attivi	0,00
Altre, rimborsi ed altre entrate correnti	0,00
Totale entrate	254.574,77
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente (maternità e tfr)	125.464,56
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Redditi da lavoro dipendente	
Imposte e tasse a carico dell'ente	
Acquisto di beni e servizi	
Interessi passivi	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	
Altre spese correnti (noleggio terna)	1.756,80
Totale spese	127.221,36
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	127.353,41

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 1.386.635,67, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				138.363,98
RISCOSSIONI	(+)	2.789.290,81	5.584.309,38	8.373.600,19
PAGAMENTI	(-)	1.463.170,24	6.664.845,64	8.128.015,88
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			383.948,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			383.948,29
RESIDUI ATTIVI	(+)	569.222,71	2.342.152,71	2.911.375,42
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	302.944,39	1.170.934,34	1.473.878,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			61.977,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			372.831,71
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			1.386.635,67

Nel conto del tesoriere al 31.12.2018 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per Euro 0,00 per cui non si è provveduto al finanziamento di tali pagamenti.

Nei residui attivi sono compresi Euro 0,00 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	1.120.498,39	1.105.066,41	1.386.635,67
di cui:			
a) Parte accantonata	380.687,45	273.677,09	198.635,45
b) Parte vincolata	436.036,18	447.208,84	452.777,13
c) Parte destinata a investimenti	0,00	0,00	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	303.774,76	384.180,48	735.223,09

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Risultato di amministrazione	1.386.635,67
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	198.635,45
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata (B)	198.635,45
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	434.737,14
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	18.040,00
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	452.777,14
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	735.223,08
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 82 del 05.07.2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01/01/2018	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	Variazione residui
Residui attivi	3.349.326,37	2.789.290,81	569.222,71	9.187,15
Residui passivi	1.858.461,63	1.463.170,24	302.944,39	- 92.347,00

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2018
saldo gestione di competenza	(+ o -)	180.035,11
SALDO GESTIONE COMPETENZA		180.035,11
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		59.618,10
Minori residui attivi riaccertati (-)		50.430,95
Minori residui passivi riaccertati (+)		92.347,00
SALDO GESTIONE RESIDUI		101.534,15
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		180.035,11
SALDO GESTIONE RESIDUI		101.534,15
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		311.516,75
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		793.549,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	(A)	1.386.635,67

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	73.357,19	61.977,60
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	73.357,19	61.977,60

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2019

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	317.548,70	270.312,55
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	133.256,42	102.519,16
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	450.805,12	372.831,71

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2019

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi Euro 198.635,45, interamente in parte corrente.

Non risultano allo stato attuale crediti riconosciuti inesigibili.

Fondi spese e rischi futuri

Non si rilevano altri accantonamenti a fondi (Fondi spese e rischi futuri, Fondo contenziosi, Fondo perdite aziende e società partecipate Fondo indennità di fine mandato, Altri fondi e accantonamenti).

L'Organo di Revisione ha verificato che le quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio (non presenti) sono risultate congrue rispetto ai debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12 che possono costituire passività potenziali probabili.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di

finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'Ente ha provveduto in data 14.03.2019 a trasmettere al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, la certificazione secondo i prospetti previsti dalla vigente normativa. Successivamente all'approvazione del rendiconto di gestione, l'Ente provvederà al nuovo invio dei dati certificati come da risultanze del conto consuntivo 2018 entro 60 giorni dall'avvenuta approvazione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni si rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2018
Recupero evasione IMIS	137.537,93	131.055,95	95,29%	-	0,00
Recupero evasione IMU	34.738,92	34.738,92	100,00%		0,00
Recupero evasione ICI	1.106,62	1.106,62	100,00%		11.935,84
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI/TARES	4.794,71	4.794,71	100,00%	-	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	#DIV/0!	-	0,00
Recupero evasione altri tributi imposta pubblici	1.091,98	1.091,98	100,00%	-	117,99
Totale	179.270,16	172.788,18		-	12.053,83

In merito si osserva che l'Ente ha rispettato il principio contabile 4/2 punto 3.3 che recita: "Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato sono state accertate "per cassa", devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento."

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	20.608,94	
Residui riscossi nel 2018	896,95	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	19.711,99	95,65%
Residui della competenza	6.481,98	
Residui totali	26.193,97	
FCDE al 31/12/2018	12.053,83	46,02%

(Si rileva che a consuntivo 2017 per errore si erano indicati residui al 31.12.2017 pari ad Euro 19.865,33.)

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	28.630,38	67.547,03	63.371,78
Riscossione	28.630,38	67.547,03	63.371,78

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

- **anno 2015** 60%
- **anno 2016** 41,50%
- **anno 2017** 14,80%
- **anno 2018** 81,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (quota destinata al comune di Fondo 26,52%) (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi di competenza del Comune di Fondo hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
Accertamento	14.039,57	20.528,89	28.144,86
Riscossione	11.264,16	11.143,81	28.144,86
Riscossione in conto residui	262,68	1.661,36	4.231,83
%riscossione	80,23	54,28	100,00
FCDE			66.532,78

Da specificare che dal 10 luglio 2006 il Comune di Fondo è capofila della gestione associata del servizio polizia alta val di Non. In base alla convenzione le multe, che il Comune di Fondo incassa per conto di tutti e 12 i Comuni aderenti, vengono decurtate dalle spese secondo le percentuali pattuite. Pertanto ad **esempio** se l'incasso è di € 35.000,00 il calcolo è il seguente $35.000,00 \times 20\%$ (secondo convenzione il 20% va ripartito tra Fondo e Cavareno) = 7.000,00 quindi si calcola il 57,72% (percentuale del Comune di Fondo) = 4.040,40. Quindi il rimanente € 35.000,00 – € 7.000,00 = € 28.000,00 che viene ripartito secondo le percentuali della convenzione fra gli altri comuni (Fondo 18,71%) = 5.238,80; $4.040,40 + 5.238,80 = € 9.279,20$ (importo a favore del Comune di Fondo). Il vincolo per il miglioramento della viabilità sarà di 4.639,60.

La parte prevista di spettanza al Comune di Fondo viene decurtata della quota del FCDE e risulta di Euro 2.933,94. Di questa somma il 50% viene destinata al miglioramento della viabilità e della sicurezza stradale.

La parte vincolata dell'entrata (50% degli incassi effettivi rendicontati per Fondo al netto del relativo fondo crediti di dubbia esigibilità) pari a Euro 1.466,97 risulta destinata come segue (art. 208 comma 5 e art. 142 commi 12bis e 12 ter del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 nuovo codice della strada):

Anno	2016	2017	2018
Spesa corrente	6.260,23	5.573,79	1.466,97
Spesa per investimenti			

Proventi dei beni dell'Ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

I proventi derivano dalla locazione di: caserma dei Carabinieri, appartamento presso ex apt, malga di Fondo, bar Brolio, sale comunali e canone di concessione cava La Santa.

Gli incassi per locazioni – canoni patrimoniali di cui sopra sono in via anticipata entro l'anno.

Nel 2018 si rilevano nuovi contratti e concessioni per locazione estiva

palaghiaccio, concessione permanente occupazione suolo per chiosco in piazza e canone di servitù per occupazione tavolini per il Bar croce Bianca.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	50.486,67	
Residui riscossi nel 2018	17.500,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	32.986,67	65,34%
Residui della competenza	15.402,60	
Residui totali	48.389,27	
FCDE al 31/12/2018	35.176,70	72,70%

Il residuo si riferisce al pagamento della locazione del chiosco in piazza per i mesi estivi, incassata nel mese di gennaio.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

<i>RENDICONTO 2017</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Asilo nido	6.094,97	6.410,75	-315,78	95,07%
Casa riposo anziani			0,00	
Fiere e mercati	3.176,01	3.176,01	0,00	100,00%
Corsi extrascolastici			0,00	
Impianti sportivi - Palaghiaccio	24.000,00	119.273,39	-95.273,39	20,12%
Parchimetri			0,00	
Servizi turistici			0,00	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	
Uso locali non istituzionali			0,00	
Centro creativo			0,00	
Altri servizi			0,00	
Totali	33.270,98	128.860,15	-95.589,17	25,82%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati,

impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	Redditi da lavoro dipendente	950.107,83	993.696,39	43.588,56
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	103.843,34	97.816,76	-6.026,58
103	Acquisto di beni e servizi	1.183.300,41	1.215.787,15	32.486,74
104	Trasferimenti correnti	446.140,82	396.288,48	-49.852,34
105	Trasferimenti di tributi	0,00		0,00
106	Fondi perequativi	0,00		0,00
107	Interessi passivi	18.810,55	13.606,75	-5.203,80
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00		0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.711,72	12.874,60	-4.837,12
110	Altre spese correnti	125.900,36	113.801,71	-12.098,65
TOTALE		2.845.815,03	2.843.871,84	-1.943,19

Spese per il personale

Circa la spesa per il personale si fa notare che il quadro normativo vigente in ambito di spesa per il personale è delineato nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2018 e nella Legge provinciale di stabilità, L.P. 29.12.2017, n. 18.

La politica sul personale degli enti locali, pur finalizzata al contenimento delle spese, contempla la rimozione del blocco delle assunzioni e la riduzione della presenza di personale precario nel settore pubblico.

Compatibilmente con gli obiettivi di risparmio, i comuni potranno assumere prioritariamente personale di categoria C o D, con contratto con finalità formative, attraverso una procedura unificata condotta dal Consorzio dei Comuni trentino o dalla Provincia, nella misura del 50% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno precedente. Nella misura del rimanente 50%, e con gli eventuali risparmi non utilizzati per le assunzioni con la predetta procedura, i comuni possono assumere personale di ruolo con concorso, bando di mobilità o passaggio diretto.

La Legge di stabilità provinciale ammette la possibilità, per gli enti che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, di calcolare singolarmente o direttamente la quota di risparmio dalle cessazione dal servizio di proprio personale, potendo utilizzare autonomamente tale budget per assunzioni.

Rimane in ogni caso sempre possibile la sostituzione di:

- personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali (casi nei quali la disposizione normativa prevede una dotazione minima obbligatoria);
- personale la cui spesa è coperta da finanziamento dello Stato, della Comunità Europea della Provincia o da entrate tariffarie;
- personale adibito ai servizi socio – assistenziali;
- figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

Per quanto riguarda le assunzioni di personale non di ruolo il Protocollo d'intesa stabilisce che per il 2018 si possa procedere alla sostituzione di:

- personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio;
- personale comandato presso la Provincia oppure da un Comune verso altro Ente che non appartenga allo stesso ambito associativo;
- personale che sia cessato nel corso del 2017 e che venga a cessare nel 2018, in attesa della copertura definitiva del posto.

Il Revisore rileva che l'incremento della spesa per il personale è spiegato dalla sostituzione per maternità dell'addetta al protocollo che ha comportato un onere complessivo di € 28.208,29, inoltre si specifica che nel macroaggregato 1 sono conteggiati nella missione 5 il TFR per il bibliotecario per 38.708,73 e nella Missione 9 i due tfr dei custodi forestali di € 26.286,69 ed € 32.260,85. Per un totale complessivo di spese una tantum di 125.464,56.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

La legge finanziaria provinciale di assestamento per il 2014 ha introdotto il comma 1 bis dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 27 dicembre 2010, il quale prevede: *"Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Con intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali è determinata la ripartizione di quest'obiettivo per ciascun Ente interessato. Gli enti locali, i comuni e le comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale."*

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2014 estende a tutti i Comuni l'obbligo di adottare un **piano di miglioramento** quantificando la quota di risparmio di spesa a carico dei Comuni in parte corrente da conseguire entro il 2017.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2015, sottoscritto in data 10 novembre 2014, stabilisce che *"Nel piano di miglioramento 2015-2017 le nuove Amministrazioni comunali dovranno definire gli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa definiti per il periodo 2013-2017 in misura pari alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo; a tal fine dovranno essere computati anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013-2014. Al fine di acconsentire alle assunzioni di personale assentite dal presente protocollo le parti si impegnano ad individuare le spese senz'altro procedibili e le spese da considerare nell'ambito del piano di miglioramento."*

Il Protocollo d'intesa consente ai Comuni di modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa, permette quindi di operare con interventi sul complesso di determinati aggregati anziché di attuare una riduzione lineare sulle singole voci di spesa.

Da ultimo la Giunta provinciale con deliberazione n. 1228 del 22.07.2016, nell'allegato 4 ha individuato le *"Disposizioni inerenti gli obiettivi di riduzione della spesa corrente"* definendo i criteri per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, in particolare è previsto che:

"Il parametro da monitorare ai fini della verifica del raggiungimento dell'obiettivo è definito dal totale dei pagamenti (competenza e residuo) contabilizzati nella funzione 1 "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" del titolo 1 "Spese correnti" rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012. Qualora la riduzione sulla funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere anche le riduzioni operate su altre funzioni di spesa, fermo restando che la Funzione 1 non può comunque aumentare...".

Per il Comune di Fondo il monitoraggio (su schema anno 2017) viene sotto rappresentato:

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2018
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2017. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	949.328,96	1.062.550,28
Per l'anno 2017 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		237.882,80
Per l'anno 2017 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - dal 2017 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)	25.397,45	250.804,70

(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)	0,00	48.652,26
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)		
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)		
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)	24.958,33	289.238,05
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	898.973,18	711.738,07
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	75.100,00	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2018:
	=	823.873,18	711.738,07
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2018:			112.135,11

Il revisore sottolinea l'importanza di monitorare nel corso dell'esercizio 2019 il mantenimento e raggiungimento degli obiettivi assegnati rispetto al rendiconto 2018.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'Ente ha conferito 2 incarichi per consulenze, si tratta di: incarico per consulenza annuale ufficio tributi per l'importo di Euro 1.220,00 e incarico per consulenza annuale per l'Associazione forestale Penegal Macaion a cui partecipano 4 comuni per l'importo di Euro 2.488,80.

L'importo è identico a quello del 2017.

A tutti gli incarichi l'Ente dà adeguata pubblicità mediante la pubblicazione sul sito internet istituzionale nell' Area Trasparenza.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad Euro 2.711,55 come da prospetto allegato al rendiconto, sono leggermente aumentate rispetto alle spese sostenute nel 2017 pari ad Euro 2.278,66.

La pubblicazione di tali dati nel sito Internet del Comune è stata riscontrata al seguente indirizzo (percorso: Home –Amministrazione Trasparente – Altri contenuti - Spese di Rappresentanza):

Le spese di rappresentanza sostenute dal Comune nell'anno 2018 sono riportate nella tabella sottostante:

Descrizione dell'oggetto della spesa	Importo della spesa in Euro	Beneficiario
BUFFET DD. 15.12.2017 PER SPETTACOLO CORPO BANDISTICO FONDO E CORO SAN ROMEDIO	200,00	SOCIETA' PODISTICA NOVELLA
QUOTA SPESE PER PANCA PARROCO DON LEONARDELLI	400,00	ENDRIZZI RAFFELLA
RINFRESCO AL CORPO BANDISTICO PER CONCERTO IN OCCASIONE DELLA S. PASQUA	250,00	SMERALDO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.
LIQUIDAZIONE FATT. 3/2018 DD. 27.07.2018 PER PRANZO CORISTI PER FESTA S.ANNA TRET	300,00	LADY MARIA HOTEL DI WALTER BONVICIN
LIQUIDAZIONE SPESE DI RAPPRESENTANZA FORNITURA CESTI PRODOTTI OMAGGIO	200,00	SOCIETA' PODISTICA NOVELLA
LIQUIDAZIONE SPESE DI RAPPRESENTANZA OROLOGIO PENSIONAMENTO DIPENDENTE	199,99	ZANONI PREZIOSI SRL
CESTO DI ALIMENTI PER QUALE GESTO DI CORTESIA IN OCCASIONE SERATA BIBLIOTECA 20/08/2018	51,34	MARCHIORI CARNI E SALUMI SNC
CORONA PER 4 NOVEMBRE GIORNATA DELL'UNITA' E DELLE FORZE ARMATE	180,00	MARINI DANIELA FIORI-PIANTE
LIQUIDAZIONE SPESE DI RAPPRESENTANZA CESTO PREMIAZIONE GARA	51,15	MARCHIORI CARNI E SALUMI SNC
LIQUIDAZIONE SPESE DI RAPPRESENTANZA OROLOGIO PENSIONAMENTO DIPENDENTE	230,00	ZANONI PREZIOSI SRL
LIQUIDAZIONE SPESE DI RAPPRESENTANZA, OROLOGIO PENSIONAMENTO DIPENDENTE	120,00	ZANONI PREZIOSI SRL
LIQUIDAZIONE FATT. 7 DD. 03.07.2018 PER GENERI ALIMENTARI PER GIORNATA ECOLOGICA	183,24	ORTOFRUTTA ZAMBIASI S.A.S.
LIQUIDAZIONE FATT. 2 DD. 06.05.2018 PER CESTO PREMIAZIONE GARA VAL DI NON BIKE	100,02	ENDRIGHI SILVANO SNC
LIQUIDAZIONE FATT. 1/2018 DD. 16.04.2018 PER GENERI ALIMENTARI PER GIORNATA ECOLOGICA	245,81	MARCHIORI CARNI E SALUMI SNC
Totale delle spese sostenute	2.711,55	

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad Euro 12.667,62 e rispetto al residuo debito al 01.01.2018 pari ad Euro 266.065,41, determina un tasso medio dello 4,76%.

Da notare che l'ammontare complessivo degli interessi passivi dell'Ente ammonta ad Euro 13.606,75, infatti agli interessi passivi su prestiti vengono aggiunti gli interessi passivi per concessione anticipazione per Euro 939,13.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad Euro 0,00.

Non si hanno garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese in conto capitale

Il Revisore non ha nulla da rilevare dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Il Revisore rileva che l'Ente non ha effettuato impegni di spesa per acquisto immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e ss.mm. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31/12 per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2016	2017	2018
	0,40%	0,45%	0,44%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	429.948,00	346.470,00	266.065,41
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	78.240,23	72.756,06	25.884,26
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-5.237,77	-7.648,53	0,01
Totale fine anno	346.470,00	266.065,41	240.181,16
Nr. Abitanti al 31/12		1.458	1.454
Debito medio per abitante		182,49	165,19

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	14.375,39	13.534,81	12.667,62
Quota capitale	78.240,00	72.756,06	25.884,26
Totale fine anno	92.615,39	86.290,87	38.551,88

L'Ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui o contratto nuovi mutui e che l'Ente non ha in essere strumenti finanziari in derivati.

Si segnala che l'ente ha ottenuto dalla Provincia l'anticipazione per il piano economico forestale per un importo di 19.536,00 da restituire in 5 anni a partire dal 2014. L'ultima rata è quindi quella del 2018.

Si rileva che nell'importo non è compresa la quota capitale di restituzione mutuo alla PAT per il rimborso mutui estinzione anticipata pari ad annui Euro

125.343,38 (sul capitolo 31970 93).

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha richiesto nel 2018, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'Ente non ha in corso al 31.12.2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 82 del 05.07.2019 a cui si rimanda. Il Revisori ha espresso il parere in data 05.07.2019.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2017 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi per Euro 50.430,95;
- residui passivi per Euro 92.347,00;
- maggiori residui attivi per Euro 59.618,10.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31.12.2018 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI							
Titolo I	0,00	0,00	8.887,64	10.824,35	0,00	226.842,24	246.554,23
Titolo II	40,42	754,90	2.288,13	25.944,93	161.598,15	959.296,31	1.149.922,84
Titolo III	84.062,82	18.826,68	8.831,85	7.869,47	49.709,84	541.933,54	711.234,20
Titolo IV	6.959,34	62.308,08	4.919,06	19.943,82	86.330,53	610.925,13	791.385,96
Titolo V							0,00
Titolo VI							
Titolo VII							
Titolo VIII							
Titolo IX	5.558,70			3.564,00	0,00	3.155,49	12.278,19
Totale Attivi	96.621,28	81.889,66	24.926,68	68.146,57	297.638,52	2.342.152,71	2.911.375,42
PASSIVI							
Titolo I	4.641,81	11.271,29	8.123,34	30.978,59	166.521,18	614.806,60	836.342,81
Titolo II	0,00			2.222,46	34.854,82	307.150,22	344.227,50
Titolo III							0,00
Titolo IV						125.343,38	125.343,38
Titolo VII	4.860,22	2.532,20		0,00	36.938,48	123.634,14	167.965,04
Totale Passivi	9.502,03	13.803,49	8.123,34	33.201,05	238.314,48	1.170.934,34	1.473.878,73

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente nel corso dell'esercizio 2018 non ha dovuto procedere al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio, in quanto non si è presentata la fattispecie.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	0,00	0,00

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2018 non sussistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
ALTIPIANI VAL DI NON SPA	0	0	0	12.027,27	12.027,27		pervenuta attestazione il 06.05.2019 fattura emessa nel 2019
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI Soc. Coop.	0	0		3.897,00	3.897,00		pervenuta attestazione il 05.02.2019
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON	0	0		0	0		pervenuta attestazione il 14.05.2019
BIOENERGY ANAUNIA SPA	2.515,35	2.515,35		0	0		Non pervenuta attestazione da parte della società. L'impiegata della società conferma telefonicamente i dati della ragioneria del comune
TRENTINO DIGITALE S.p.a.	0			0	0		pervenuta attestazione da parte della società 17.05.2019
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	206.212,69	206.212,69		896,23	896,23		pervenuta attestazione da parte della società 27.03.2019
SMERALDO SOC COOP SRL	10.000,00	10.000,00		0,0			pervenuta attestazione da parte della società

							14.05.2019
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	0			0			pervenuta attestazione il 24.04.2019
Consorzio montagna Energia srl							Società inattiva e non risponde a richieste
Società Cooperativa Stella Montis	0	0		0	0		pervenuta attestazione da parte della società 24.04.2019
ENTI STRUMENTALI	<i>credito</i>	<i>debito</i>	<i>diff.</i>	<i>debito</i>	<i>credito</i>	<i>diff.</i>	Note
ENTI STRUMENTALI	<i>del</i>	<i>dell' ente v/Comune</i>	<i>diff.</i>	<i>del</i>	<i>dell'ente v/Comune</i>	<i>diff.</i>	Note
ENTI STRUMENTALI	<i>Comune v/ente</i>		<i>diff.</i>	<i>Comune v/ente</i>		<i>diff.</i>	Note
ENTI STRUMENTALI	Residui Attivi	contabilità della società	<i>diff.</i>	Residui Passivi	contabilità della società	<i>diff.</i>	Note
ENTI STRUMENTALI			<i>diff.</i>			<i>diff.</i>	Note
Note: 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi partecipati direttamente o indirettamente:

Denominazione	Importo impegnato nell'anno oggetto di rilevazione (importo annuale di competenza)	Onere per contratti di servizio (impegnato)	Onere per contratti di servizio (pagato)	Onere per trasferimenti in conto esercizio (impegnato)	Onere per trasferimenti in conto esercizio (pagato)	Totale oneri (impegnato)	Totale oneri (pagato)
"CENTRO SERVIZI CONDIVISI" (CSC) - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA		0	0	0	0	0	0
ALTIPIANI VAL DI NON S.P.A.	30.680	30.680	26.460	0	0	30.680	26.460
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA APT VAL DI NON SOCIETA' COOPERATIVA	3.058,86	3.058,86	3.058,86	0	0	3.058,86	3.058,86
BIOENERGY ANAUNIA S.P.A.	120.996,68	120.996,68	121.692,17	0	0	120.996,68	121.692,17
CASSA RURALE DI TRENTO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA		0	0	0	0	0	0
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	5.110,00	5.110,00	2.588,08	1.195,60	1.195,60	6305,60	3.783,68
CONSORZIO MONTAGNA ENERGIA SRL		0	0	0	0	0	0
FEDERAZIONE TARENTINA DELLA COOPERAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA COOPERAZIONE TARENTINA		0	0	0	0	0	0
INFORMATICA TARENTINA S.P.A.	1.336,34	1.336,34	9.186,60	0	0	1.336,34	9.186,60
SMERALDO SOCIETA' COOPERATIVA	30.100	30.100	30.100	0	0	30.100	30.100
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE STELLA MONTIS SOCIETA' COOPERATIVA		0	0	0	0	0	0
SOCIETA' ELETTRICA TARENTINA PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA S.P.A. IN SIGLA SET DISTRIBUZIONE S.P.A.		0	0	0	0	0	0
TARENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	11.333	11.333	6.587,80	0	0	11.333	6.587,80
TARENTINO TRASPORTI S.P.A.		0	0	0	0	0	0

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2018 ad ampliamento dell'oggetto dei contratti di servizio.

Nel caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Il Revisore rileva che non si ha costituzione di società o acquisizione di partecipazioni.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Non si rilevano società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter C.C. e per cui l'Ente ha ricostituito il capitale oppure società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'assemblea ha deliberato lo scioglimento anticipato delle stesse o, nel caso di società per azioni, la trasformazione.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);

Si fa presente che il Comune non possiede il controllo su alcune società partecipate, per cui, su queste non ha il potere di imporre decisioni.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto oltre il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse, delibera comunale nr. 38 di data 23.10.2017.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 16/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 26.10.2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, in data 26.10.2017.
- è stato sottoposto al revisore in data 16.10.2017, come da verbale.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con delibera del Consiglio Comunale n. 28 di data 28.12.2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, il revisore ha valutato tale ricognizione con verbale di data 20.12.2018.

Si rileva che il piano di razionalizzazione è stato trasmesso, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 25.01.2019 ed è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti attraverso il portale "ConTe".

Si riporta parzialmente quanto indicato nel verbale del revisore di data 20.12.2018:

- *l'Ente motiva il mantenimento di tutte le partecipazioni, con esclusione della partecipazione nel CONSORZIO MONTAGNA ENERGIA S.r.l. in sigla Montener S.r.l.;....omissis...la società risulta cancellata dal registro imprese a far data dal 14.06.2018;*
- *Si rileva altresì che con nota di 24 ottobre 2017, prot. n. 7821 l'Ente ha provveduto a richiedere alla Bioenergy Anaunia S.p.A., precise attività di contenimento dei costi degli amministratori, ma ad oggi tale contenimento non si registra.*
- *Si rileva che Trentino trasporti S.p.A. e Informatica Trentina S.p.A (Trentino digitale S.p.A.) sono società soggette ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, in merito si prende atto che con delibera della G. P. di data 8 aprile 2016, n. 542 è stato approvato il "Programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali – 2016". Nello specifico tale programma ha portato in data 01.08.2018 all'aggregazione di Trentino trasporti S.p.A. con Trentino trasporti Esercizio S.p.A., con la cancellazione dal registro delle imprese per fusione mediante incorporazione della Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. Il programma prevede anche la fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A e la costituzione di Trentino Digitale S.p.A., operativa dal 1° dicembre 2018.*
- *Si specifica che, come evidenziato nella relazione alla revisione straordinaria delle partecipazioni al 31.12.2016, di data 16.10.2017 alcune società non si rispettano le*

condizioni di cui all'art. 20 co.2. Si richiede pertanto all'Ente quanto già richiesto nel verbale della ricognizione straordinaria di data 16.10.2017, sottolineando quanto già citato ossia che in data 22.04.2016 con deliberazione nr. 15/2016/PRSP la Corte dei Conti sezione di controllo per il Trentino Alto Adige – sezione di Trento, aveva già evidenziato particolari criticità e potenziali rischi per alcune partecipazioni detenute dal Comune invitando l'Ente stesso “ad effettuare una ulteriore ed attenta analisi delle partecipazioni societarie detenute” e “valutare ulteriormente la necessità di mantenere partecipazioni societarie in organismi che hanno registrato perdite negli ultimi esercizio o che svolgono attività non indispensabile al raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente. Provvedere alla dismissione delle partecipazioni societarie in organismi che risultano composti da un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti.”

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente di minime misure organizzative, data la ridotto struttura dell'Ente, per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti ai sensi del DPCM 22.09.2014 per il periodo dal 01.01.2017 al 31.12.2017 è pari a:

Dal 01.01.2018 al 31.03.2018 44,78 giorni

Dal 01.04.2018 al 30.06.2018 42,39 giorni

Dal 01.07.2018 al 30.09.2018 31,26 giorni

Dal 01.10.2018 al 31.12.2018 42,66 giorni

Tempestività media annuale dal 01.01.2018 al 31.12.2018 40,28 giorni

Pubblicati sul sito del comune nella sezione amministrazione trasparente – Pagamenti dell'amministrazione.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).

Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC

(ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato l'attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013, si rileva che in merito al comma 4 l'Ente sta adottando misure idonee per allinearsi all'adempimento.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'Ente nel rendiconto 2018, rispetta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, nonché i parametri obiettivi di deficitarietà strutturale individuati dal D.M. 28.12.2018.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- Agenti contabili a denaro:
 - Tesoriere comunale UNICREDIT S.P.A (10.07.2019);
 - Economo Comunale (31.01.2019);
 - Agente contabile addetta ragioneria (31.01.2019);
 - Agente contabile responsabile biblioteca (31.01.2019);
 - Agente contabile responsabile anagrafe (31.01.2019);
 - Agente contabile responsabile polizia locale (31.12.2018);
- Concessionari
 - Trentino Riscossioni S.p.A. (25.01.2019);
 - Agenzia delle Entrate – Riscossione (04.02.2019);
- Agenti contabili consegnatari di azioni:
 - Trentino Trasporti S.p.A. (300 azioni per Euro 300,00);
 - Sindaco (consegnatario/gestore dei titoli azionari in sede il

31.01.2019);

- Agente contabile consegnatario dei beni mobili Economo comunale (31.01.2019);
- Agenti contabili speciali: nessuno

CONTO ECONOMICO e STATO PATRIMONIALE

Con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 15 del 21.04.2016 è stata rinviata al 2019 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2018, secondo quanto previsto dall'art. 232 comma 2 e dall'art. 233-bis comma 3 del D.Lgs. 267/2000,

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs.118/2011.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, non sono emerse gravi irregolarità contabili e finanziarie o inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate.

Il Revisore attesta altresì che non si è reso necessario inviare segnalazioni al Consiglio Comunale o alla Corte dei Conti.

Si precisa come nel corso dell'esercizio non si siano rilevate osservazioni in merito all'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, si attesta il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari e dei debiti fuori bilancio.

Per l'esercizio finanziario 2018 l'Ente ha rispettato l'obiettivo del saldo di finanza pubblica ai sensi del comma 719 dell'art. 1 della legge 28/12/2015 nr. 208 conseguendo un saldo tra entrate e spese finali non negativo.

Per quanto riguarda il contenimento delle spese, prosegue l'attività di monitoraggio del Piano di Miglioramento come rilevato nella sezione apposita.

Si fa notare come il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è stato decrementato di Euro 75.041,64 (portandolo da Euro 273.677,09 del 2017 ad Euro 198.635,45 del 2018).

Si rileva inoltre che ad oggi non sono stati fatti altri accantonamenti a fondi: in particolare non sono stati effettuati accantonamenti a fronte di passività potenziali come per eventuali contenziosi legali e si inviata pertanto l'Ente a considerare tale opportunità prudentiale.

Si rileva che l'Ente nel rendiconto 2018, rispetta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, nonché i parametri obiettivi di deficitarietà strutturale individuati dal D.M. 28.12.2018.

Per quanto riguarda l'utilizzo di avanzo si raccomanda la massima prudenza, verificando che lo stesso sia realmente disponibile.

Si raccomanda altresì attenzione per quanto concerne il controllo degli organismi partecipati (nomina membri cda, compensi cda, reclutamento personale, acquisto di beni e servizi...).

Si raccomanda altresì per la redazione dei prossimi bilanci consuntivi e maggior tempestività.

Si rileva che il comune si avvale di una società esterna (Pi&Esse Consulting S.a.s. con sede in Via Gocciadoro 30 – 38122 Trento) per l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7), la quale ha fatto pervenire l'inventario al 31.12.2018 in data 06.05.2019.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, completo dei documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Fondo, 12.07.2019

